

Nell'Abbazia del XII secolo un'affascinante rassegna musicale

# Le note di Chopin, Liszt e Gershwin nell'Abbazia di San Lanfranco

L'abbazia di San Lanfranco sarà protagonista di 2 eventi speciali. La visita guidata di domenica 18 giugno, che porterà alla scoperta di uno dei gioielli dell'architettura pavese ed un magnifico concerto nell'affascinante atmosfera dell'abbazia vallombrosana eretta tra il XII e il XIII secolo.

Per la visita guidata il ritrovo è alle ore 15:30 sul sagrato.

Protagonista del concerto il maestro Alberto Lodolletti, un valente pianista, noto a livello internazionale. In programma brani di Chopin, Liszt, Gershwin. Aprirà il concerto la Ballata in sol minore, opera 23 di Chopin.

Il concerto, secondo della rassegna Musica in San Lanfranco, terminerà con uno dei capolavori del '900, la Rapsodia in blu di Gershwin. Un evento a cui non mancare.

Tra l'altro la rassegna è stata supportata, vista la validità dei contenuti, anche da Ubi banca. L'ingresso sarà ad offerta libera ed i proventi andranno in favore della ristrutturazione del complesso abbaziale.

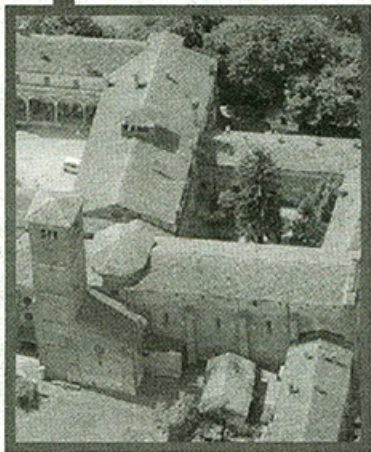


## La stagione musicale a San Lanfranco

Gli Amici di San Lanfranco propongono anche quest'anno la stagione musicale Musica in San Lanfranco, giunta alla quinta edizione, organizzata con il contributo di UBI Banca e del Comune di Pavia. Giovedì 22 giugno 2017 alle ore 21 il secondo concerto della serie: al pianoforte il maestro Alberto Lodoletti, direttore artistico della manifestazione e pianista di gran fama. In programma brani di Chopin, Liszt e Gershwin. Si parte con la bellissima Ballata in sol minore Op. 23 di Chopin, uno dei capolavori del compositore polacco, a cui seguono altri due brani

sempre dello stesso autore (Scherzo in si minore Op. 20 e andante spianato e grande polacca brillante Op. 22). L'intensità e la drammaticità della Ballata è seguita e in parte accresciuta dal vigore del giovanile Scherzo. La tensione si scarica con un pezzo tipicamente salottiero come l'Andante spianato seguito dalla Polacca brillante che conclude trionfalmente la prima parte. A seguire uno dei brani più difficili della letteratura pianistica, il celebre Mefisto Valzer di Liszt: un vero banco di prova per i pianisti. Il concerto si chiude con uno dei capolavori del '900, la Rapsodia in

Blu di Gershwin, nella versione originale dell'autore per pianoforte solo. I successivi appuntamenti saranno: venerdì 7 luglio con il pianista Claudio Cozzani che presenta un interessante programma incentrato su Granados e autori sud-americani; si termina venerdì 21 luglio con il duo spagnolo di chitarra e pianoforte formato da Francisco Cuenca e José Manuel Cuenca, che eseguiranno tra l'altro il bellissimo Concerto d'Aranjuez di Rodrigo. L'ingresso è ad offerta libera per la ristrutturazione del complesso abbaziale di San Lanfranco. Il Chiostro Piccolo è stato restaurato ma ha lasciato un pesante debito. Ora sono necessari interventi sul presbiterio ammalorato da infiltrazioni di acqua.




**IN SAN LANFRANCO**

## Piano virtuoso, Lodoletti suona Chopin, Liszt e Gershwin

Stasera, alle 21, la basilica di San Lanfranco di Pavia (via San Lanfranco Vescovo 4) ospita il secondo concerto della rassegna "Musica in San Lanfranco". L'interprete di questo appuntamento è il pianista, direttore artistico della manifestazione, Alberto Lodoletti (foto). Il concerto s'intitola "Piano virtuoso", in riferimento alla complessità dei brani proposti, che sono tra i più famosi



ed eseguiti dai pianisti di ogni epoca. Il programma prevede, infatti, spartiti di Fryderyk Chopin, Franz Liszt e George Gershwin. Si parte con la "Ballata in sol minore Op. 23" di Chopin, uno dei capolavori del

compositore polacco, a cui seguono altri tre brani sempre dello stesso autore: "Scherzo in si minore Op. 20", "Andante spianato" e "Grande polacca brillante Op. 22". L'intensità e la drammaticità della "Ballata" è quindi seguita e in parte accresciuta dal vigore del giovanile "Scherzo", mentre la tensione si scarica con un pezzo tipicamente salottiero come l'"Andante spianato", subito accompagnato dalla "Polacca brillante", che conclude la prima parte. Poi, Lodoletti procede con uno dei brani più difficili della letteratura pianistica internazionale, il celebre "Mefisto Valzer" di Liszt: un vero banco di prova, tanto dal punto di vista tecnico quanto da quello interpretativo. Il concerto si chiude, infine, con un capolavoro del Novecento: la "Rapsodia in Blu" di Gershwin, qui nella versione originale dell'autore per pianoforte solo. L'ingresso allo spettacolo, organizzato dall'associazione "Amici di San Lanfranco", è ad offerta libera, per sostenere la ristrutturazione del complesso abbaziale: il chiostro Piccolo è stato restaurato, lasciando però un pesante debito e ora sono necessari interventi sul presbiterio ammalorato da infiltrazioni di acqua.